

Pisa, 18/05/2021.

Al Magnifico Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella

Al Direttore Generale Ing. Rosario Di Bartolo

P.c. Relazioni sindacali

P.c. a tutto il personale dell'Università di Pisa

Magnifico Rettore,

Gentile Direttore,

desideriamo richiamare la vostra attenzione sulla pesante crisi in cui molte strutture del nostro Ateneo versano a causa della sempre più grave carenza di personale.

Le politiche assunzionali del personale contrattualizzato praticate dal nostro Ateneo da diversi anni troppo spesso non prevedono il reintegro del personale che va in pensione (così come non è più attuata la sostituzione delle colleghe che si assentano per i congedi di maternità).

Molte strutture hanno visto notevolmente diminuito il personale contrattualizzato e stanno incontrando difficoltà sempre più grandi nell'espletare le attività e i servizi di loro competenza.

E' noto a tutti il caso del Sistema Bibliotecario di Ateneo, che per tamponare le proprie carenze di organico e continuare a erogare i servizi, ha chiesto ai colleghi la disponibilità a spostarsi dalla propria sede per coprire i turni di apertura al pubblico di altre biblioteche. E' così emersa con chiarezza l'importante diminuzione di personale subita dal Sistema Bibliotecario negli ultimi 18 mesi: a fronte del pensionamento di 20 tra colleghe e colleghi risulta 1 sola nuova assunzione.

E' importante ricordare, proprio a proposito delle biblioteche, che esse sono state considerate nel novero dei servizi cosiddetti "essenziali", così come stabilito dalla disposizione direttoriale 282/2020 del 24-08-2020. Il riconoscimento di tale essenzialità dovrebbe essere necessariamente seguita da un'adeguata dotazione di personale assegnata ai vari poli bibliotecari. Con la delibera del CDA n. 74/2021 è stato invece deciso che per il 2021 potrà essere assunta una sola persona di categoria C da assegnare allo SBA.

Dal che si evince chiaramente che i servizi e le attività possono essere essenziali, mentre il personale che lavora con competenza, paradossalmente, non lo è.

Ci preme sottolineare che la carenza di personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dovuto al non reintegro per il fisiologico turnover, riguarda molte strutture dell'Ateneo che prima o poi dovranno affrontare anche l'auspicato ritorno alla normalità post pandemica con una dotazione organica ormai ridotta ai minimi termini rischiando così di non poter far fronte alle esigenze che il passaggio alla nuova fase indubbiamente porterà con sé.

Alla luce di tutte queste considerazioni chiediamo con forza:

- La mappatura puntuale del rapporto, struttura per struttura, tra il numero dei pensionamenti per area dell'ultimo triennio e il personale assunto nello stesso periodo
- La riprogrammazione delle previsioni assunzionali per le strutture nelle quali il suddetto rapporto risulti più sfavorevole anche tenendo conto delle richieste avanzate dalla struttura stessa.

Distinti saluti.

Il coordinatore RSU Università di Pisa

Marco Billi